



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE AL DOCUMENTO PREVISIONALE PER L'ESERCIZIO 2016

Magnifica Rettore, egregi Consiglieri,

con l'esercizio 2017 l'Università degli studi dell'Aquila si affaccia al terzo anno di contabilità economico patrimoniale, con l'adozione (ex Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 art. 1, comma 2 lett. a) di un bilancio unico di Ateneo di previsione annuale con carattere autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti. Nonostante sia il terzo anno di contabilità economico-patrimoniale, con il 2016 si chiude il primo anno di gestione dell'applicativo U-gov.

La costruzione del documento previsionale è stata condivisa da parte dell'Amministrazione con questo Collegio dei revisori, nel corso di precedenti sedute.

Il Collegio, rileva che la predisposizione dei documenti contabili costituenti il budget economico ed il budget degli investimenti è avvenuta nei termini previsti dall'art. 5 del Dlgs 27 gennaio 2012, n. 18 ed è conforme allo schema vincolante di cui al Decreto Interministeriale n. 925 del 10.12.2015.

In attuazione delle vigenti disposizioni regolamentari lo schema di documento previsionale per il 2017 è stato proposto all'esame del Collegio dei revisori dei conti in data odierna, prima della sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione prevista per il 13 dicembre 2016.

Va sottolineato che, anche per l'esercizio 2017, la predisposizione del preventivo ha dovuto tener conto degli stringenti vincoli di finanza pubblica contenuti nei DDLL 52/2012 e 95/2012, 190/2014 convertiti rispettivamente nelle leggi 94 e 135 del 2012 e nelle successive disposizioni in materia di *spending review*.

IL BUDGET ECONOMICO

Il documento all'esame del Collegio è stato costruito utilizzando criteri di prudenza soprattutto nella valorizzazione delle poste attive. In particolare è stato considerato un valore di FFO pari a € 73 milioni considerando i dati finora comunicati sull'FFO 2016 (per il 2016 è nota solo la quota base pari ad € 71.666.903 a cui si dovrà aggiungere la quota premiale e la quota per la programmazione triennale 2016-2018). La riduzione per il 2017 dovrebbe essere minima considerata la vigenza fino al 31.12.2017 dell'Accordo di programma che garantisce tagli inferiori rispetto all'intero Sistema Universitario.

Per quel che concerne le risorse provenienti dalle tasse universitarie la previsione si è attestata sui 14 milioni di euro, in virtù del vigente Accordo di programma con il Ministero che garantisce tale soglia di contribuzione.

Il complesso delle risorse valorizzate nell'attivo consente comunque la copertura di tutti i costi di funzionamento.

Si rammenta che il budget in esame, pur costruito con filosofia economico-patrimoniale, ha però natura autorizzatoria; deve quindi prevedere tra i ricavi, poste economiche che non corrispondono ad effettive nuove entrate quanto piuttosto a riaperture di risconti passivi – economie su progetti già esistenti – e utilizzo di precedenti impegni di stanziamento in contabilità finanziaria oltretutto riaperture di risconti passivi per contributi agli investimenti relativi a finanziamenti ricevuti negli anni addietro e oggi autorizzati in budget - pro-quota - a copertura degli ammortamenti dei fabbricati a cui sono riferibili.

Sotto il profilo finanziario le operazioni in questione corrispondono a utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'ultimo consuntivo finanziario (anno 2014) allocato secondo le indicazioni del DM 19/2014 tra poste di Patrimonio netto vincolato, debiti, fondi e risconti su progetti ricerca.

* * *

Quanto sopra premesso, il Collegio procede alla verifica dei documenti costituenti titolo per l'iscrizione nel documento previsionale sia per l'attivo che per i costi.

PROVENTI OPERATIVI

Proventi propri

Nella parte relativa ai proventi la quota più significativa è costituita dai proventi per la

didattica così costituiti:

€ 14 milioni derivanti da Tasse e contributi per corsi di laurea (L'Accordo di programma garantisce una contribuzione fino a 14 milioni secondo i termini noti).

€ 2.278.432,00 derivano da proventi per iscrizione a Master, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, dottorati, indennità e test di ammissione, esami di stato.

La restante parte di € 16.119.316,91 di cui € 2.826.432,00 per proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e € 13.292.671,53 per proventi da ricerche con finanziamenti competitivi, derivano dalla stipula di accordi/convenzioni per attività di ricerca istituzionale e commerciale con vari enti tra cui MIUR, UE (programmi europei H2020, Erasmus+..). Tali cifre sono riconducibili sia, per una minima parte, a sottoscrizione di nuovi contratti/convenzioni sia a riapertura di risconti passivi su contratti/convenzioni già in essere e non ancora conclusi. Ciò risponde ad un criterio di prudenza in quanto il dato tiene conto solo di entrate certe.

Contributi

I contributi complessivi ammontano ad €91.224.415,46.

La quota derivante dai contributi MIUR e altre amministrazioni centrali ammonta ad € 86.627.000,87 riferiti per la parte preponderante a trasferimenti da MIUR di cui:

- €73.000.000 per Fondo di Finanziamento Ordinario,
- € 2.778.146 per contributi per borse di dottorato (€ 1.100.000, 00 per assegnazioni 2017 e 1.678.146,00 relativo a riapertura di risconti relativi a finanziamenti ricevuti gli anni passati);
- €8.272.000,00 per borse per scuole di specializzazione medica;
- € 55.000,00 per trasferimenti a favore dell'attività sportiva;
- € 487.366,00 per il fondo giovani.

I valori sono stati stimati sulla base dei trasferimenti ricevuti negli ultimi 3 anni.

Gli ulteriori € 1.563.877,08 sono riferibili per la maggior parte a riapertura di risconti agli investimenti relativi a fondi per l'edilizia universitaria ricevuti negli anni passati a fronte di acquisto/costruzione di edifici di proprietà dell'Ateneo e ancora soggetti ad ammortamento.

Gli ulteriori contributi pari ad € 4.597.414,59 sono riconducibili ai ricorrenti finanziamenti da enti pubblici, privati e amministrazioni locali per accordi con Dipartimenti e Uffici dell'Area della ricerca ma soprattutto a contributi da parte della comunità Europea per il programma ERASMUS 2007-2013 (€3.552.806,06).

Altri proventi e ricavi diversi

Sono iscritti in bilancio per un totale di € 2.697.842,00 e sono riferibili per :

- **€ 541.200** a recuperi e rimborsi derivanti da restituzione di quote di borse o assegni non dovute per rinuncia anticipata, o per restituzioni di competenze non spettanti al personale.
- **€ 2.061.492,00** a utilizzo di riserve di patrimonio derivanti dalla ex contabilità finanziaria pro-quota (come da D.I. n. 925 del 10.12.2015)

Tali fondi, andranno ad esaurimento e sono rappresentati essenzialmente dall'utilizzo del vecchio avanzo e dei vecchi impegni di stanziamento tipici della contabilità finanziaria che sono appostati in Stato Patrimoniale in apposite riserve di Patrimonio Vincolato, come stabilito dal DM 19/2014 e dal Manuale Operativo emanato dal MIUR. LA previsione deriva essenzialmente dalle strutture dipartimentali che ancora hanno a disposizione fondi derivanti da progetti aperti pendenti in contabilità finanziaria i cui ricavi non sono ancora stati completamente utilizzati

- **€ 150,00** per affitto di terreni di proprietà dell'Ateneo
- **€ 95.000,00** per fatture attive emesse dall'amministrazione centrale per il servizio SOGEDA e in occasione della concessione in uso di aule.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi sono riferibili principalmente alla categoria **dei costi del personale docente e ricercatore; costi del personale tecnico amministrativo, costi della gestione corrente, ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti per rischi e oneri, oneri diversi di gestione.**

I costi del personale docente e ricercatore ammontano a € 58.428.617,82 pari al 46% del totale dei costi operativi.

Si riferiscono per la parte preponderante alle voci stipendiali del personale dedicato alla ricerca e alla didattica pari a € 48.661.857,68 che tiene conto anche degli aumenti per lo sblocco degli scatti stipendiali stimati al 4% del totale degli stipendi stessi.

A tali somme si aggiungono:

€ 2.860.109,74 per retribuzioni di ricercatori a tempo determinato

€ 3.697.350,60 per assegni di ricerca e collaboratori di ricerca;

€ 1.020.000,00 per i docenti a contratto;

€ 260.603,00 per le retribuzioni degli esperti linguistici

€ 166.975,00 per spese relativi ad altri collaborati per la didattica (esercitatori, tutor d'aula e altro)

€ 83.866,00 per le retribuzioni degli esperti linguistici a tempo determinato

Gli altri costi del personale docente e ricercatore pari a € 1.677.855,80 è riferibile a missioni nonché a spese per iscrizione e partecipazione a congressi e convegni del personale dedicato alla didattica e alla ricerca.

Gli oneri relativi al **personale dirigente e tecnico amministrativo** ammontano ad € 19.037.012,93.

Il totale dei costi di personale è pertanto stimato in € 77.465.630,70 e costituisce il 61,47% del totale dei costi operativi e costituisce un sintomo di virtuosità gestionale sotto il profilo economico in rapporto alle funzioni e ai servizi offerti.

I costi della gestione corrente ammontano in totale ad € 43.769.150,81 corrispondente al 35% del totale dei costi operativi e sono così costituiti:

- sostegno agli studenti (per un totale di € 13.949.906,75) in cui i principali costi sono per borse di dottorato (€ 3.143.316,50), per borse per scuole di specializzazione (€ 7.583.175), per borse di studio per mobilità e scambi culturali (€ 1.606.186 –

progetti Erasmus), altre borse e altri interventi a favore degli studenti (€ 1.216.709,25), rimborsi tasse (€ 400.520).

- costi per il diritto allo studio per € 1.492.653,79 per attività varie a favore degli studenti

Il totale stimato dei costi per attività a favore degli studenti è pari a € 15.442.560,54 e corrisponde al 35% del totale dei costi della gestione corrente.

- costi per la ricerca e attività editoriale pari a € 675.460,15
- trasferimenti a partners di progetti coordinati pari a € 3.929.802,81
- acquisto materiale di consumo laboratori pari a € 1.166.193,64
- acquisto libri, periodici e materiale bibliografico, € 1.032.400
- acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali pari a € 16.536.329,07 di cui € 10.767.331,07 legati al funzionamento delle strutture le cui voci più importanti sotto il profilo economico concernono spese per facility management (€ 6.000.000), le spese per utenze e canoni (€ 2.648.088) e spese per manutenzioni e gestione strutture (€ 2.497.900)
- acquisti altri materiali (€ 1.046.842) principalmente riferibili ad acquisto di cancelleria ed altro materiale di consumo.
- godimento di beni di terzi pari a € 1.955.719 la cui voce più rilevante è data dalla previsione per le locazioni passive (€ 1.222.500).
- Altri costi di gestione (€ 1.983.743,60) è riferibile alle spese per il funzionamento degli organi, alla formazione del personale T.A. ai buoni pasto, ai rimborsi ai commissari di concorso.

Il totale dei costi della gestione corrente sottratti i costi per attività a favore di studenti è pari a € 28.326.690,27 e rappresenta il 22,48% del totale dei costi operativi.

Ulteriore voce di costo è rappresentata dagli **Ammortamenti e svalutazioni** (pari a € 3.515.998,38) relativo alla quota di ammortamento annuale riferibile alle nuove acquisizioni e alle quote di ammortamento per cespiti acquisiti negli esercizi passati ed ancora non completamente ammortizzati così costituiti:

- € 17.400 per ammortamento immobilizzazioni immateriali (software e manutenzione straordinaria beni di terzi)
- € 3.498.598,38 per ammortamenti immobilizzazioni materiali
 - o € 1.753.791,92 fabbricati
 - o € 465.520 impianti e attrezzature
 - o € 854.840 attrezzature scientifiche
 - o € 146.900 materiale librario
 - o € 211.937,84 mobili e arredi
 - o € 65.608,62 autovetture e manutenzioni straordinarie e ripristini su beni propri

Gli **accantonamenti per rischi ed oneri** ammontano ad € 188.752 di cui € 169.000 come previsione per l'accantonamento a fondo comune di Ateneo e € 19.752 quale quota di accantonamento TFR per esperti linguistici

Ulteriore voce dei costi è relativa agli **oneri diversi di gestione** pari a € 1.068.000 tra i quali è inclusa la previsione relativa ai trasferimenti allo Stato come quota annua relativa al risparmio sui limiti di spesa , la restante parte è riferibile a restituzioni e rimborsi diversi, oneri da contenzioso per sentenza sfavorevoli, tributi vari e valori bollati.

I PROVENTI E ONERI FINANZIARI € 43.425,57 accolgono la voce relativa alle entrate per mora su iscrizioni.

Ultima voce è costituita dalle **imposte sul reddito** pari a € 355.900

Il totale dei ricavi previsti dell'anno 2017, cui corrisponde un equivalente totale dei costi, è pari a **€126.320.006,37**

IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie previsti per il 2017 ed è pari a € 12.296.484.

Per € 8.500.000 il piano in questione è riconducibile al piano dell'edilizia (piano triennale dei lavori pubblici) per la quota relativa all'esercizio 2017.

L'importo riferito alle immobilizzazioni comprende altresì le acquisizioni di materiale bibliografico (€ 162.200), gli investimenti in attrezzature informatiche, audio video ed elettriche (€ 1.950.100), le acquisizioni per attrezzature non scientifiche (€ 167.400), le acquisizioni per attrezzature scientifiche per laboratori (€ 1.961.800), l'acquisto di altre attrezzature scientifiche (€ 155.000), la previsione per acquisto di autovetture (€ 45.000) e la previsione per mobili e arredi (€ 373.600). quest'ultima supera il limite di legge (pari a € 29.598,50) per le motivazioni espresse nella nota n. 33053 del 26.10.2016 e sulla quale il collegio si è espresso nel verbale redatto in data odierna e di cui il presente parere costituisce parte integrante).

I valori riportati sono al lordo della quota di ammortamento annuale.

IL BUDGET TRIENNALE 2017-2019

In applicazione al disposto del D.Lgs. 18/2012 tra i documenti di budget è compreso anche il bilancio triennale 2017 – 2019 che, pur non avendo valore autorizzatorio, ha importanti fini di programmazione, perché volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

La costruzione del budget triennale risente dell'uscita dall'Accordo di programma (dicembre 2017) che crea notevole incertezza sulle entrate derivanti da tassazione studentesca, con un decremento presunto di circa 4 milioni di euro, e un taglio presunto dell'FFO di circa 1 milione all'anno per il prossimo triennio; nel rispetto del principio della prudenza, non sono state inserite voci di ricavi derivanti dalla programmazione triennale non ancora note alla data di costruzione del budget. L'incertezza sulle entrate fondamentali per l'Ateneo e la previsione del pareggio teorico tra ricavi e costi ha determinato una riduzione coerente anche sui costi considerando tutti i fattori di sostenibilità.

ALTRI PROSPETTI DA ALLEGARE AL BUDGET

Il collegio rileva che al budget sono allegati, secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18

- il Bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti
- il prospetto riclassificato di spesa per missioni e programmi ai sensi del Decreto 21/2014.

SPESE SOGGETTE A LIMITE DI LEGGE

Con specifico riferimento alle spese soggette ai limiti legali il collegio evidenzia quanto segue:

- I costi di manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi ammontano ad € 6.406,50 importo che rientra nel limite fissato dall'articolo 5, comma 2, del citato DL 95/2012. La differenza di stanziamento è imputabile alla manutenzione di autocarri per i quali non è previsto limite di spesa.
- Il limite per l'acquisto di arredi è pari a € 29.598,50 e risulta superato come già esposto in precedenza
- Il limite per spese di pubblicità è pari a € 9.213,10 – nelle previsioni di budget il limite risulta rispettato
- Il limite per le spese di rappresentanza è pari a € 1.484,73 – nelle previsioni di budget il limite risulta superato. Si invita l'amministrazione ad una verifica in corso di esercizio al fine di rispettare il limite di legge
- Non vengono più evidenziati, come negli anni precedenti, i limiti per spese per missione e per spese di formazione in quanto ormai abrogati, con specifico riferimento al sistema universitario dalla legge di stabilità 2017, art. 41, approvata dalle Camere e in corso di pubblicazione sulla G.U. alla data di redazione del presente parere

CONCLUSIONI

In conclusione il Collegio, verificata la rispondenza dei proventi ai surriferiti criteri di congruità ed attendibilità e che i costi preventivati sono adeguati alle esigenze di funzionamento, **esprime parere favorevole all'approvazione del budget economico e del budget degli investimenti per l'esercizio 2017**

Roma, 12 dicembre 2016

Il Presidente del Collegio dei revisori

Dr. Ugo Montella

IL componente

Dr.ssa Carla Santonico

Il componente

Dr. Michele Moretta